

## Parma

# Professionisti autonomi, nasce il nuovo gruppo di Ascom Parma

Alla guida del consiglio interno all'associazione è stato eletto Pier Evaristo Ziliotti

**»** Tutelare il lavoro autonomo professionale, dando voce all'impegno dei professionisti e alle loro istanze. Si è costituito da poco e a seguito dell'assemblea elettorale, ieri mattina, al Cubo, il nuovo Gruppo professioni di Ascom Parma che si è presentato alla città, con gli obiettivi più urgenti.

«La nostra associazione è una realtà su cui potrete appoggiarci», ha dichiarato il presidente Ascom, Vittorio Dall'Aglie, salutando i membri del nuovo Consiglio interno ad Ascom, di cui fanno parte Donatella Bertozi, Sandro Capatti, Rossella Carapezzi, Alessandro Davini, Maria Rosaria Greco, Claudia Manfredi, Antonella Zamponi, Fosco Fioravanti, Roberto Zucchi e Sabrina Zurlini. «Alla luce dei crescenti dati locali e nazionali dei servizi professionali, abbiamo voluto costituire, al nostro interno, un gruppo organizzato a cui potremo offrire la nostra struttura per dare un adeguato supporto, sia in termini di rappresentanza che di servizio - ha aggiunto Dall'Aglie -. È un nuovo percorso di rap-



**Cubo**  
Si è costituito il nuovo Gruppo professioni di Ascom Parma.

presentanza territoriale che l'associazione ha scelto di intraprendere insieme al mondo delle professioni, che potranno mettere le loro competenze a disposizione degli associati, in un'ottica trasversale e di sinergia relazionale». La vice presidente Ascom, Cristina Mazza, ha sottolineato l'importanza di dare evidenza ai professionisti non ordinistici, «che solo a Parma e provincia sono circa 2 mila (secondo i dati più recenti della Camera di Commercio)». «La parte dei pro-

fessionisti, ordinistici e non, è sempre più forte e questo è uno spazio per le idee, le iniziative e l'impegno, dove c'è una possibilità di confronto tra le due parti per collaborare su progetti per l'associazione e il territorio - ha specificato Pier Evaristo Ziliotti, neo presidente eletto alla guida del Consiglio -. Abbiamo anche una splendida partecipazione internazionale e ci muoveremo in questa direzione in modo concreto e innovativo». La presidente Confcommercio professioni

nazionale, Anna Rita Fioroni, ospite della mattinata, ha accolto il gruppo che, da ieri, entra a far parte della Federazione, che conta circa 30 mila professionisti e 27 associazioni nazionali. «A Parma è stato creato un gruppo costituito da diversi professionisti che cercheranno di rappresentare le istanze del mondo professionale del territorio, facendo riferimento al nazionale per tutte le criticità di carattere trasversale. Anche il lavoro autonomo professionale deve essere al centro delle azioni volte a dare dignità e tutela a un mercato del lavoro che, spesso, guarda solo al lavoro dipendente - ha osservato Fioroni -. In questa fase difficile di ripresa post pandemica ribadiamo la necessità di politiche su misura per un mondo professionale che rappresenta una spinta all'occupazione di qualità. Va reintrodotto l'equo compenso per le prestazioni professionali e vanno previste più consistenti agevolazioni per la transizione 4.0».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lega**  
«Le stazioni siano più accessibili ai disabili»

**»** «Quando una persona disabile rimane bloccata sul marciapiede di un binario, come è accaduto alla stazione di Parma, si capisce quanto il nostro Paese sia arretrato nella rimozione delle barriere architettoniche come nel rispetto della dignità personale». Lo dicono in una nota i deputati parmigiani della Lega Giovanni Battista Tombolato e Laura Cavandoli, riferendosi all'episodio di alcuni giorni fa riportato dalla Gazzetta di Parma. «Un ascensore rotto - aggiungono i due parlamentari - non è un alibi ammissibile, soprattutto se non funziona da mesi. Il caso purtroppo non è isolato. Serve un piano concreto di manutenzione per favorire l'accessibilità in tutte le strutture ferroviarie, per evitare disinvolti discriminanti nei confronti di chi ha problemi di deambulazione. Per questo motivo la Lega ha presentato un'interrogazione al ministro Giovannini, da cui ci aspettiamo risposte rapide e soprattutto concrete».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Centrosinistra Riunione a Pontetaro e anche online Il Pd e il nodo delle elezioni Faccia a faccia in direzione



**Segretari**  
Da sinistra  
Filippo  
Frittelli  
(provinciale)  
e Michele  
Vanolli  
(cittadino)

«Un po' in presenza e un po' online. Il Partito democratico ha fretta di chiudere il nodo delle candidature, perché la data delle elezioni amministrative si avvicina sempre più e il Pd è ancora alle prese con il dilemma «Guerra sì, Guerra no». La direzione provinciale convocata ieri sera all'hotel San Marco, a Pontetaro, aveva proprio questo scopo: iniziare a fare chiarezza sulla linea del partito nella scelta del candidato sindaco

della coalizione di centrosinistra. Già dalle prime battute è emersa la frattura che percorre il partito: da una parte i sostenitori della discontinuità rispetto agli ultimi cinque anni dell'amministrazione Pizzarotti - una linea che mette in crisi la candidatura dell'assessore uscente Michele Guerra - e dall'altra quelli che vorrebbero chiudere il primo possibile la ricerca del candidato. Puntando proprio sul nome di Guerra, gradi anche ai maggiorenti Pd spargigliati tra Reggio e Bologna.

Il nodo primarie, almeno nella prima ora di discussione, è rimasto sullo sfondo. Una parte dei «dem» continua ad accarezzare l'idea di un candidato Pd. Nel frattempo cresce l'impazienza delle altre forze della coalizione «Uniti vince Parma».

R.C.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRIBUNALE CIVILE DI PARMA Atto di citazione per usucapione ordinaria con notifica ex art. 150 cpc

Pioselli Antonio (Bedonia 13.6.1933 cf. PSLNTN33H13A731Q) e Pioselli Anna (Canada 6.3.1955 cf. PSLNNA55C46Z401E) elettricamente domiciliati in Parma presso l'avv. Roberto Marchini, avendo posseduto uti domini, pubblicamente, pacificamente e ininterrottamente per oltre venti anni i beni immobili siti in comune di Bedonia CF: F 144 m 297, 333; CT: F 142 m 89, 98, 110, 138, 179, 183; F 143 m 67, 68; F 144 m 338, 339, 349, 357, 380, 387, 408, 411, 417; F 146 m 101, 103, 174, 219, 287, F 133 m 160, 190, F 136 m 187; F 135 m 69, 240, 242, F 136 m 84 cta per pubblici proclami ex art. 150 cpc con autorizzazione del Tribunale di Parma del 24.1.22 i seguenti intestatari Mellini Davide (USA 26.8.1921) Mellini Rosita (USA 28.12.1910) Mellini Vittorio (USA 2.6.1913) Pioselli Caterina (USA 7.8.1891) Pioselli Dorina (USA 7.1.1898) Pioselli Maria (Bedonia 15.6.1903) a comparire avanti il Tribunale di Parma, G. I. designando quale G. U. ex art. 168-bis c.p.c., per l'udienza del 30.11.22 h. 9, con invito a costituirsi almeno 20 giorni prima dell'udienza con avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini comporterà la decadenza ex art. 38 e 167 cpc per sentire dichiarata l'avvenuta usucapione dei predetti immobili in favore di parte attrice.

Parma, 18.2.2022

avr. Roberto Marchini

**AVIS**  
www.avisparma.it

**DONATORI**  
non si nasce  
**SI DIVENTA**

chiama la segreteria  
**0521.980609**

## Centrodestra Dopo lo scontro Fratelli d'Italia-Lega Aimi (FI): «Servono unità e un candidato condiviso»



**Enrico Aimi**  
Secondo il commissario provinciale di Forza Italia la coalizione deve trovare un candidato unico capace di andare al ballottaggio.

**»** Gli «azzurri» lanciano un appello all'unità del centrodestra dopo la dura presa di posizione di Fratelli d'Italia sulla «fuga in avanti» della Lega a sostegno della candidatura del civico Filippo Mordacci.

«La compattezza del centrodestra per Forza Italia continua a rimanere un obiettivo. Lo facciamo con forte senso di responsabilità», esordisce Enrico Aimi, coordinatore regionale e commissario provinciale di Forza Italia. «Abbiamo un elettorato che vuole, anzi pretende unità ed è dispiaciuto anche quando vede solo semplici frizioni; sotto questo profilo è molto più sensibile rispetto a quello dei nostri avversari politici. Silvio Berlusconi il centrodestra lo ha fondato, consentendo per tanti anni un'alternanza di governo alle sinistre, sia a livello nazionale che locale. Per esperienza dico che in questi momenti, specie nelle elezioni amministrative, bisogna mantenere i nervi saldi, anche se le cose a volte non procedono secondo gli auspici». Una frase, quest'ultima, chiamata rivolta agli alleati di Fratelli d'Italia.

«Cerchiamo di lavorare al meglio e di creare le condizioni per trovare comunque una unità. Noi ci appelliamo agli alleati, per senso di responsabilità, al fine di tentare un ultimo sforzo per trovare una candidatura condivisa che possa raggiungere il ballottaggio».

«È doveroso far comprendere a chi ci vota che tra gli alleati di centrodestra - indipendentemente dai più che legittimi distinguono sui nomi in campo (stiamo scegliendo non il «capoclasso» ma il primo cittadino) - esiste una forte unità d'intenti. Dob-

biamo portare Parma alla discontinuità con le precedenti catastrofiche (ovviamente sotto il profilo squisitamente politico) amministrazioni».

Aimi poi boccia completamente l'amministrazione Pizzarotti. «Meglio vincere insieme, facendo tutti un passo indietro, piuttosto che perdere da soli. Il centrodestra ha risorse validissime, con esperienza, capacità, valore. Sono convinto che arriverà a breve il momento in cui potremo dimostrarlo. Far meglio di chi ci ha mal governato negli ultimi 10 anni, in fondo, non sarà poi così difficile».

Ma ricucire lo strappo fra la Lega e Fratelli d'Italia non sembra così semplice. «Una fuga in avanti che non ci ha sorpreso perché in continuità con i recenti accadimenti nazionali», scriveva mercoledì Stefano De Belvis, coordinatore provinciale del partito, in riferimento all'appoggio leghista accordato a Filippo Mordacci. «Una frattura che all'evidenza non può essere ignorata perché origina da precise responsabilità politiche. Le nostre perplessità, poi, rispetto alla candidatura di Filippo Mordacci risiedono in una scelta di coerenza. È proprio dalla stampa che abbiamo appreso la sua presenza in una platea selezionata per assistere ad un confronto promosso da ex esponenti di Civiltà Parmigiana, dal quale è emerso il punto fermo «mai con il centrodestra». Fratelli d'Italia saprà - concludeva De Belvis - individuare un candidato proveniente dall'area di centrodestra che sia espressione dei valori che fin qui ne hanno permeato l'agire».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA